

**LINEE GUIDA E DOCUMENTAZIONE PER L'INDAGINE GEOLOGICA E VEGETAZIONALE
ESTENSIONE DELL'APPLICABILITA' DELLA LEGGE 2 FEBBRAIO 1974 N.64
ai comuni individuati tra quelli ad alto rischio sismico in base all'ordinanza n.2788
del 12 Giugno 1998 della Presidenza del Consiglio
Dipartimento della Protezione Civile**

ALLEGATO 1
Linee guida per l'indagine geologica e vegetazionale

ALLEGATO 2
Elenco dei comuni ad elevato rischio sismico

DELIBERA n. 2649 del 18-05-1999

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali,
dell'Assessore all'Urbanistica e Casa;

VISTA la Legge regionale del 12 giugno 1975 n. 72 "Criteri da osservare in sede di formazione
degli strumenti urbanistici comunali";

VISTO l'art. 3 della Legge regionale del 12 giugno 1975 n. 72;

VISTA la Legge 2 febbraio 1974 n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni, con particolari
prescrizioni per le zone sismiche";

VISTO l'art. 13 della Legge 2 febbraio 1974 n.64;

VISTA la Legge 10 dicembre 1981 n.781 "Ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure per
l'esecuzione delle opere pubbliche";

VISTO l'art.20 della Legge 10 dicembre 1981 n.781;

VISTA la Legge 9 luglio 1908 n. 445 relativa agli abitati da consolidare o trasferire;

VISTA il D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle
rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la
progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di
fondazione";

VISTO il Capitolo H "fattibilità geotecnica di opere su grandi aree" del D.M. LL.PP. 11 marzo
1988;

VISTE le Circolari dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Lazio n. 3317 del 29.10.1980,
n. 2950 dell'11.09.1982, n. 769 del 23.11.1982 e dell'Assessorato Ambiente n. 1575 del
06.11.1992;

VISTA in particolare la Circolare n. 2950 del 11.9.1982 che detta le modalità di presentazione della
documentazione ai fini del rilascio del parere ai sensi dell'art. 13 della Legge 2 febbraio 1974 n.64;

CONSIDERATA l'importanza dell'indagine geologica in sede di formazione degli strumenti
urbanistici finalizzata alla compatibilità geomorfologica, al contenimento del dissesto idrogeologico
e per la tutela della pubblica incolumità;

CONSIDERATA inoltre l'importanza degli aspetti vegetazionali per la stabilità geomorfologica dei siti;

RITENUTO pertanto necessario dover aggiornare la circolare n. 2950 del 11.9.1982 ed integrare la documentazione prevista nell'art. 3 della legge regionale 12 giugno 1975 n.72, sotto l'aspetto geologico e vegetazionale, proponendo l'allegato "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e per l'indagine vegetazionale", che forma parte integrante della presente deliberazione;

VISTA l'ordinanza n. 2788 del 12 giugno 1998 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile "Individuazione delle zone ad elevato rischio sismico" dove vengono individuati ed elencati i comuni ad elevato rischio sismico;

CONSIDERATO che tra i comuni ad elevato rischio sismico sono compresi sia comuni classificati sismici che comuni non classificati sismici ai sensi della L. 2 febbraio 1974 n. 64;

CONSIDERATO che tra i comuni ad elevato rischio sismico sono compresi comuni nei quali il livello di rischio (indice di rischio) è superiore alla media nazionale (0.0455) e/o comuni che hanno risentito in passato di un evento con intensità maggiore o uguale al IX grado della scala MCS;

CONSIDERATO che tra questi ci sono 296 comuni appartenenti alla regione Lazio di cui 19 non classificati sismici, e così distribuiti: 15 in provincia di Viterbo di cui 10 non classificati sismici, 73 in provincia di Rieti di cui 6 non classificati sismici, 91 in provincia di Roma di cui 3 non classificati sismici, 26 in provincia di Latina e 91 in provincia di Frosinone, come da elenco riportato in allegato 2;

VISTI i criteri di riclassificazione sismica dei comuni italiani adottati dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

IN ATTESA che il Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministero dell'Interno, provveda in base alla L. 2 febbraio 1974 n. 64 all'individuazione dei nuovi comuni da classificare sismici;

VISTO l'art. 17, commi 31 e 32, della Legge 15 maggio 1997 n. 127;

all'unanimità

DELIBERA:

1. DI APPROVARE l'allegato 1 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e per l'indagine vegetazionale", che forma parte integrante della presente deliberazione;
2. DI STABILIRE che il sopracitato "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e per l'indagine vegetazionale" si applica a tutti i territori comunali della Regione Lazio;
3. DI STABILIRE che il documento "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e per l'indagine vegetazionale" rappresenta le norme e le specifiche tecniche di cui all'art.13 della legge 2 febbraio 1974 n. 64, all'art.20 della legge 10 dicembre 1981 n.741 e l'art. 3 commi a, b, c, e, h della legge regionale del 12 giugno 1975 n.72;
4. DI STABILIRE che, con la presente deliberazione, viene abrogata la circolare dell'Ass.to LL.PP. della Regione Lazio n. 2950 dell'11 settembre 1982;
5. DI STABILIRE che tutti i comuni della Regione Lazio, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonché delle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione, e loro varianti,

richiedano il parere preventivo all'organo competente della Regione Lazio ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geologiche e con le condizioni vegetazionali del territorio;

6. DI STABILIRE che qualora vengano apportate modifiche alle proposte dello strumento urbanistico o lottizzazione, prima della delibera di adozione o di approvazione, successivamente alla espressione del parere preventivo di cui al punto 5, la procedura sia ripetuta con la richiesta di un nuovo parere;
7. DI STABILIRE che il settore 71 Ufficio V dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, è l'organo regionale competente per la valutazione delle indagini a carattere geologico e a carattere vegetazionale di cui all'art.3 commi a, b, c, e, h della legge regionale 12 giugno 1975 n.72 e all'art.13 della legge 2 febbraio 1974 n. 64, finalizzate alla formazione degli strumenti urbanistici, con definizione del loro grado di idoneità territoriale;
8. DI STABILIRE che i comuni di (allegato 2)
 - Bagnoregio, Capodimonte, Celleno, Cellere, Gallese, Gradoli, Latera, Lubriano, Tuscania, Valentano, in provincia di Viterbo;
 - Collevecchio, Forano, Magliano Sabina, Montebuono, Stimigliano, Tarano, in provincia di Rieti;
 - Nazzano, Ponzano Romano e Sant'Oreste, in provincia di Roma;

non classificati sismici ma individuati come ad elevato rischio sismico in base all'ordinanza n. 2788 del 12 giugno 1998 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, sono soggetti, al pari dei comuni già classificati sismici in base al comma 2 lettera A dell'art. 3 L.64/74, alle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974 n. 64, titolo II;

1. DI STABILIRE che, in attesa che il Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministero dell'Interno, provveda in base alla Legge 2 febbraio 1974 n.64 all'individuazione dei nuovi comuni da classificare sismici, i predetti comuni sono temporaneamente assegnati alla classe di sismicità S=9;
2. DI STABILIRE che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

il presente provvedimento non è soggetto a controllo.

